

Una traduttrice di Bergamo in finale al premio Lattes

La sfida

Nadia Rocchetti tra le cinque candidate alla vittoria. Scelta per la traduzione del romanzo «Viaggio contro il tempo»

Tra le cinque finaliste del premio Mario Lattes per la Traduzione, c'è anche la bergamasca Nadia Rocchetti. La sua nomina arriva grazie al suo primo confronto con la traduzione di narrativa, con la sua versione del romanzo «Viaggio contro il tempo» della libanese Emily Nasrallah (*Jouvence*, 2018). In cui la giuria selettiva del premio ha evidenziato che «la lettura scorre piana, equilibrata, con felici rese dei personaggi, pochi impedimenti e rare ambiguità. Quasi assenti le espressioni ste-



Nadia Rocchetti

reotipate o con connotazioni regionali. Il testo risulta avvincente». Il premio, promosso dalla Fondazione Bottari Lattes, in collaborazione con l'Associazione Castello di Perno, è infatti dedicato in questa sua prima edizione alla lingua araba, con l'obiettivo di porre l'attenzione sull'impareggiabile contributo

della traduzione nell'avvicinare popoli e culture differenti.

«Questa candidatura per me è molto significativa e anche inaspettata» dice Rocchetti. «Ho lavorato molto per la traduzione di questo romanzo e in questi anni ogni mio sforzo è stato rivolto alla didattica e a tutto ciò che riguarda il mondo arabo. Sono quindi orgogliosa di essere associata a questo premio prestigioso e ai nomi delle altre finaliste, tutti nomi di peso del mondo universitario e della traduzione. Questa candidatura mi ripaga della mia dedizione per la lingua e la cultura araba in generale».

Originaria di Villa d'Almè, Rocchetti è laureata in Lingue, culture e comunicazione internazionale all'Università Statale di Milano e oggi si occupa di didattica e traduzione in vari progetti legati alla narrazione e alla poesia.

La cerimonia di premiazione (in streaming sulla pagina Facebook della Fondazione Bottari Lattes) sabato 18 luglio, alle 18, nel giardino del Castello di Perno nel cuore delle Langhe.

C.D.D.

